

**Cooperativa Il Borgo**



**Unione dei Comuni Oltre  
Adda Lodigiano**

# **QUATTRO PASSI... NELL'ABBAZIA**

**Visita guidata alla chiesa abbaziale e al mulino di  
Abbadia Cerreto**



*Chiesa abbaziale dei Santi Pietro e Paolo*

## CENNI STORICI

Fondata nel 1084 in onore della Vergine Maria, dei santi Pietro e Paolo e di San Nicolò l'abbazia sorgeva in mezzo a boschi di querce, sulle rive dell'Adda. Pare che lo stesso nome di **Cerreto** derivi da un tipo di quercia chiamato cerro. Negli anni seguenti, grazie a numerose donazioni di terreni, l'abbazia divenne una delle più fiorenti di tutta la zona.

I **Benedettini** disboscavano i terreni, sostituendo alle querce i campi coltivati e prosciugando le ultime vestigia del lago Gerundo. Nel 1136 i Benedettini lasciarono il posto ai **Cistercensi**, cioè ai Benedettini riformati: il saio nero fu sostituito da quello bianco.

Dopo la chiesa, si costruì il chiostro. Nel 1139 Papa Innocenzo II stabilisce la dipendenza del monastero di Cerreto da quello di **Chiaravalle Milanese**, poi confermata nel 1148 da papa Eugenio III, di cui si vede l'effigie muraria, subito a destra, entrando nella chiesa.

Un documento del 1263 ci parla di una cinquantina di frati residenti al Cerreto. La vita dei monaci continuò tranquilla per quasi duecento anni e, in questo periodo, il monastero si arricchì notevolmente di terre e altre donazioni.

Dal XV secolo i Milanesi e i Veneziani, a fasi alterne occuparono il Cerreto che divenne un territorio di notevole importanza nella guerra tra il Ducato di Milano e la Serenissima, in quanto costituiva un baluardo nella difesa di Venezia quando questa conquistò Crema.

In obbedienza ai decreti del Concilio di Trento (1545-1563) Abbazia Cerreto fu istituita parrocchia nel 1571. Nel 1798 un decreto sopprime l'Ordine cistercense, così i monaci abbandonarono il Cerreto. Il locale dell'Abbazia, ridotto ad usi rurali, venne parzialmente demolito. Rimase il cortile e parte del fabbricato; lo Stato vendette i beni del Monastero nel 1801.

Solo alla fine dell'Ottocento ci si accorse del valore dell'Abbazia del Cerreto. Nel 1895 l'architetto **Luca Beltrami**, sostenuto dal parroco, da privati e dagli enti pubblici, incominciò i restauri che portarono la **torre ottagonale** al suo primitivo splendore. Si restaurò il coro, si riaprirono le finestre che vi erano state chiuse e la facciata tornò com'era prima delle aggiunte barocche.

La chiesa, divisa da tre navate di stile romanico, è a croce latina. All'interno si può ammirare una tela del pittore lodigiano **Callisto Piazza** (1500-1561), raffigurante la Madonna col Bambino, tra gli Abati fondatori, i Santi Apostoli Pietro e Paolo e il committente



Federico Cesio. Curiosa la presenza, nella navata di sinistra, di una piroga monossile rinvenuta nel vicino fiume Adda.

## IL MULINO DELLE SALINE

A poche decine di metri dalla chiesa si trova il cosiddetto "Mulino delle Saline", appena restaurato e adibito a struttura prettamente didattica. E' possibile osservare il funzionamento di una macina per la produzione di farina.



## ITINERARI TURISTICI

Ogni seconda e quarta domenica del mese e festivi dalle 15 alle 18 (dal mese di giugno ad agosto) e dalle 15 alle 18 (nei mesi di aprile, maggio, settembre e ottobre) sono disponibili visite guidate alla chiesa abbaziale e al mulino con la possibilità di provare attività medioevali dei monaci cistercensi. Il costo è di €. 3.00 a persona per la durata di ca. 1 ora.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

**Coop. Il Borgo:**

tel.037483675 – [info@valledelloiglio.it](mailto:info@valledelloiglio.it) - [www.valledelloiglio.it](http://www.valledelloiglio.it)